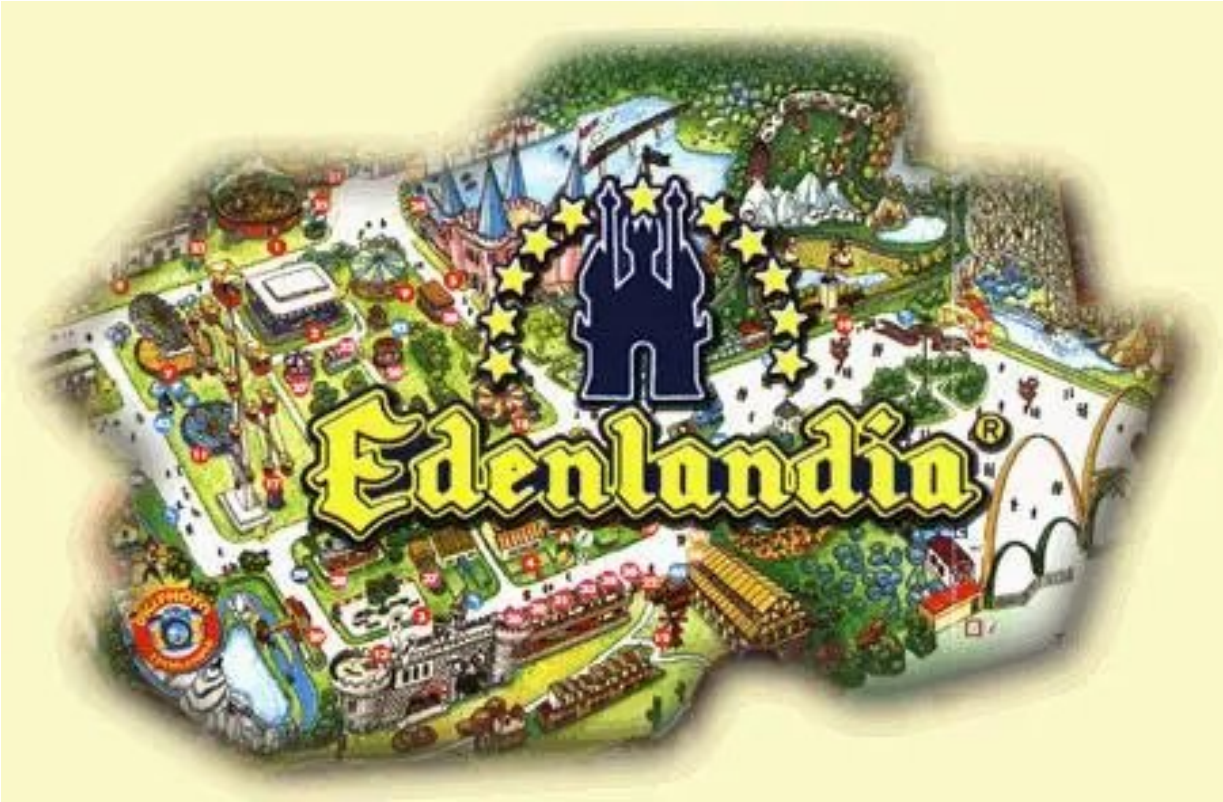
Edenlandia: si avvicina sempre più il rischio chiusura

Data: Invalid Date | Autore: Valentina Dandrea



NAPOLI, 17 GENNAIO 2013 - Il destino dell'**Edenlandia**, il parco divertimenti di Napoli, è appeso a un filo già da tempo, ma il giorno della decisione sta per arrivare.

Il **31 gennaio 2013**si saprà se la società Park and Leisure di cui fanno parte anche lo Zoo e il cinodromo, potrà essere acquistata dalla Brainspark Plc., società elvetica con sede a Londra che manterrebbe invariati personale e stipendi.[MORE]

Ad accettare o meno la proposta sarà il Consiglio di Amministrazione della Mostra d'Oltremare, proprietaria dei terreni del parco (quasi 150.000 metri quadri) che si riunirà dal 23 al 25 gennaio. L'offerta è stata già accettata dal Comune di Napoli, ma se declinata dal cda della Mostra d'Oltremare si procederebbe alla svendita dei beni del parco con un'asta al ribasso e il licenziamento di tutti i dipendenti. E l'ipotesi peggiore potrebbe essere quella di proposte di acquisto da parte degli imprenditori napoletani che, una volta entrati in possesso dei terreni, non sarebbero vincolati a mantenere il parco ed i posti di lavoro. Anzi, potrebbero trasformare l'area in un enorme parcheggio o costruirne degli edifici.

La Cgil ha così spiegato l'aut aut: *‹‹Alla scadenza dell'ulteriore proroga concessa dal giudice al curatore fallimentare per la gestione controllata delle due strutture ovvero al 31 gennaio, se non perverrà una proposta concreta di acquisto i dipendenti saranno licenziati e gli animali spostati in altre strutture". A perdere il posto di lavoro saranno in 70: 10 i lavoratori dello Zoo, 60 quelli del parco*

deidivertimenti››.

La storia dell'Edenlandia è la storia di un fallimento. Ricordiamo che quando fu costruito il parco, nel 1965, poteva vantare di essere il primo parco a tema d'Europa, poi "scalzato" da Gardaland ed Eurodisney. Nel 2001 furono dismesse alcune attrazioni, tra cui le celebri Montagne Russe, e si può dire che molte attrazioni di oggi sono ancora quelle degli anni '60, poche sono quelle introdotte negli ultimi decenni. Nel 2011 Equitalia ne dichiarò il fallimento e a poco sono serviti la vendita dei biglietti scontati su Groupon e l'asta online dell'intero parco che si svolse lo scorso luglio ed a cui si presentò soltanto la proposta dei verdi ecologisti che offrirono 100 euro, più che altro per salvare gli animali dello zoo.

Oggi il parco di Fuorigrotta è l'immagine della tristezza e della desolazione, in perenne agonia ed attesa che qualche ente sia interessato a riprogettare e a rilanciare l'intera area.

Valentina D'Andrea

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/edenlandia-si-avvicina-sempre-piu-il-rischio-chiusura/35966